

AGGIORNAMENTI IN MERITO AL PARCO DI COLLE OPPIO 19 DICEMBRE 2013

In relazione alle molte mail che ci sono arrivate per segnalare problemi relativi al Parco di Colle Oppio, ci siamo immediatamente attivati con il Primo Municipio e vi inviamo le seguenti risposte:

1) In relazione alla gestione del verde e la pulizia del Parco di Colle Oppio, l'Assessorato di Roma Capitale ci ha spiegato che l'appalto per la pulizia dei parchi che comprende Colle Oppio è scaduto e che il Dipartimento ha indetto una gara che nelle prossime settimane avrà il suo vincitore: da quel momento in poi la situazione tornerà normale. Anche di fronte ad alcune evidenti difficoltà la scelta è stata comunque quella di aprire con questa gara la fase della gestione della pulizia dei parchi.

Date le molte segnalazioni fatte dai Consiglieri municipali del territorio ed anche da voi, l'Assessore all'Ambiente del I Municipio Anna Vincenzoni ha più volte sollecitato l'Ama a garantire interventi in questa fase di passaggio. Il risultato è stato quello di ottenere interventi approfonditi - l'ultimo si è avuto sabato - dove una squadra composta da Ama e Pics ha ripulito il parco e sfalciato l'erba.

2) In relazione all'accampamento nella zona alta del parco di Colle Oppio, il Primo Municipio si è mosso coinvolgendo la sala operativa sociale e l'Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale. Come constatato di persona dall'Assessore alle Politiche Sociali Emiliano Monteverde, intervenuto in più occasioni sul posto, le persone accampate sono tutte richiedenti asilo o richiedenti permesso di soggiorno per motivi umanitari, in attesa di risposta; le Convenzioni internazionali prevedono, per questi soggetti, una garanzia abitativa nel periodo di attesa della risposta da parte del nostro Paese. Per questo motivo l'Assessorato alle Politiche Sociali del Primo Municipio ha chiesto più volte l'avvio di progetti SPRAR (progetti previsti in questa situazione) a Roma capitale e al Viminale.

Contrariamente ad alcune voci che circolano l'accampamento non è composto da persone provenienti da Lampedusa ed accolte a Roma negli ultimi mesi. In questi giorni il numero delle presenze si è ridotto e il nostro lavoro di sollecitazione, contatto e proposta anche con la sala operativa sociale sta portando anche ad inserire nel piano freddo le persone accampate a colle Oppio e nel frattempo ottenere l'attivazione del piano Sprar anche per loro.